



Spediz. in A.P. atr. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano

Taxe perçue - Tassa pagata

# Scarpe grosse

PERIODICO DELLA SEZIONE «ALTO ADIGE»  
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

ANNO 56 - Nr. 4



## *Liete Feste ☆ Bun Ann Frohe Weihnachten*

Carissimi alpini,

le feste natalizie e il nuovo anno sono vicine ed è perciò tempo d'auguri.

Auguri a tutti coloro che con onore portano la divisa ed in particolare agli alpini, ai loro comandanti e ai nostri ragazzi impegnati in molte missioni all'estero, in luoghi particolarmente difficili.

Possa il Natale e il Nuovo Anno portare tanta serenità e finalmente la pace.

Auguri al Presidente Corrado Perona ai Vice Presidenti a tutti i componenti il Consiglio Nazionale e a tutte le persone che in sede Nazionale collaborano e che dimostrano di essere sempre con grande amicizia a disposizione dell'Associazione.

Al nostro Cappellano don Masiero, ai Consiglieri Sezionali, a tutti i miei collaboratori, ed infine a voi capogruppo, alpini ed amici degli alpini della nostra bella Sezione.

In quest'ultimo anno abbiamo avuto modo di conoscerci meglio, tanti e tanti auguri.

Possiamo tutti trovare nell'affetto delle nostre famiglie tanta gioia e serenità e nella nostra famiglia alpina altrettante soddisfazioni.

La Natività è sicuramente la ricorrenza che più di ogni altra ci richiama alla bontà.

Mi auguro che coralmemente si riesca a rafforzare questo nobile sentimento, attraverso la reciproca comprensione e l'incremento delle già numerose iniziative volte alla solidarietà ed al sociale.

Liebe Alpini,

Weihnachten und Neujahr stehen vor der Tür, es ist also Zeit für Glückwünsche.

Glückwünsche an all jene, die mit Ehre ihre Uniform tragen und insbesondere den Alpini, ihren Kommandanten und unseren Jungs, die in manch schwierigen Gegenden im Ausland ihrer Mission nachgehen. Möge Weihnachten und Neujahr Segen und Frieden mit sich bringen.

Glückwünsche an den Präsidenten Corrado Perona, den Vizepräsidenten, den Mitgliedern des Nationalrates und überhaupt allen, die sich auf Nationalebene einsetzen und dem Verein mit großem und freundschaftlichem Einsatz zur Seite stehen.

Herzliche Glückwünsche auch unserem Kaplan don Masiero, den Sektionsräten, all meinen Mitarbeitern und selbstverständlich auch den Gruppenleitern, den Alpini und den Freunden der Alpini unserer schönen Sektion, wo wir im vergangenen Jahr Gelegenheit gehabt haben, uns besser kennen zu lernen.

In der Wärme des Familienkreises können wir alle viel Freude und Wohlbefinden schöpfen, Zufriedenheit können wir auch in der Familie der Alpini genießen.

Weihnachten ist bestimmt das Fest, das uns am stärksten zur Güte aufruft. Ich hoffe, dass wir zusammen dieses noble Gefühl mit gegenseitigem Verständnis und der Erweiterung der schon zahlreichen Initiativen im Sozialwesen noch weiter nähren werden.

Stimés alpins,

I temp de festa per l Nadel y per l ann nuef é davejin y ence l temp per les audanzas.

Audanzas a due chi che porta la divisa con onour y en particular ai alpins, a si comandanc y a noc mutons impegnés te miscions te tera foresta, te luesc dret sfadiusc.

Che l Nadel y l Ann Nuef posse porté truepa serenité y zacan la pesc.

Audanzas al President Corrado Perona, ai Vize Presidentc, a duc i componenc dl Consei Nazional y a dutes les persones che colaboreia tla senta Nazionala y che desmostra de ester tres a la leta dl'Assoziazion con gran amizizia.

A nost Caplan signour Masiero, ai Conseiars Nazional, a duc mi colaboradours y en ultima a vos capigrup, alpins y amisc di alpins de nosta bela sezion.

Te chest ann tant che se ruva sen onse abù la poscibelté de emparé a se conesce mic: ciamò de beles audanzas y che podon abiné duc ti ciaut de nostes families truepa contenteza y legreza, y ence te nosta familia alpina n grum de sodesfazion.

La Nasciuda é segur la festa che nes cherda a ester valenc.

I me aode che i fossan bogn, duc adum, de renforzé chest sentiment nobel tres l se capì dagnora mic y tres la chersciuda dles truepes scomenciadives bele outes a la solidarietà y al sazial.

*Alpino Ferdinando Scafariello*

# CERIMONIE IN ONORE DEI CADUTI

## 1 Novembre

Gruppo Cardano: SS. Messa in commemorazione di due militari deceduti l'8 settembre 1943

Gruppo Ora: Presso il camposanto ed il cimitero militare di Ora sono stati ricordati i caduti delle due grandi guerre.

## 2 Novembre

Bolzano: Presso il cimitero militare di San Giacomo, presenti le massime autorità si è svolta la cerimonia in suffragio dei caduti di tutte le Guerre.

Dopo la celebrazione di una SS. Messa presso la chiesa del circolo unificato i convenuti si sono trasferiti in municipio dove sono state deposte delle corone d'alloro.

Erano presenti, oltre al sindaco Spagnoli, il presidente prov. Durnwalder, il commissario del Governo Destro, il gen. Resce.

Merano: Presenti le autorità civili e militari il sindaco Januth ha deposto una corona davanti alla stele che nel cimitero comunale ricorda i caduti di tutte le guerre. Altre corone sono state poi deposte negli altri cimiteri. Una SS. Messa è stata anche celebrata da un cappellano militare.



Varna: Nel cimitero di guerra di Varna suggestiva cerimonia in ricordo dei caduti in guerra. Alla SS. Messa, celebrata dal decano di Bressanone Pixner, erano presenti il sindaco Purgstaller oltre a varie autorità. Corone d'alloro sono state deposte dalle varie associazioni d'arma, dalla Croce Nera e dai Comuni.

Burgusio: Organizzata dalle autorità milita-

ri una cerimonia commemorativa si è svolta presso l'Ossario di Burgusio. Tra gli altri erano presenti i capogruppo di Malles e Silandro.

## 4 Novembre

Bolzano: La giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate si è aperta in piazza Walther con la cerimonia dell'alzabandiera. Nella tarda mattinata è seguita quindi la cerimonia principale che ha visto la presenza delle massime autorità provinciali e cittadine. Dopo la lettura dei messaggi del presidente della Repubblica e del ministro della difesa, il gen. Resce ha rivolto, tra l'altro, ai presenti un appello alla convivenza. Folta la partecipazione della cittadinanza che ha fatto da contorno ai militari schierati. Le varie fasi della manifestazione sono state scandite dalla Banda della Brig. Taurinense. Vari i gazebo presenti nella piazza allestiti dalle varie forze armate.

Nel pomeriggio, dopo un concerto della banda alpina, è seguita la cerimonia dell'ammaina bandiera.

Merano: La tradizionale cerimonia dell'alzabandiera si è svolta al monumento all'Alpino. Presenti autorità militari e civili sono state deposte delle corone d'alloro.



IL GIORNALE È PUBBLICATO CON IL CONTRIBUTO  
DELL'ASSESSORATO PROVINCIALE  
ALLA CULTURA DI LINGUA ITALIANA.

## CAMBIO COMANDANTE AL COM. T.A.



Con una solenne cerimonia in programma venerdì 15 dicembre presso la caserma Vittorio Veneto di Bolzano, il Gen. C.A. Ivan Felice Resce, cederà il comando del

Com T.A. al Gen C.A. Armando Novelli.

Alla cerimonia sarà presente il nostro labaro sezionale.

## SEZIONE ALTO ADIGE COSTO DEL BOLLINO 2007

Nella seduta del 21 maggio 2006 a Milano, alla presenza del Consiglio Direttivo Nazionale e di tutti i Presidenti di Sezione, il Presidente Corrado Perona, ha chiesto di aumentare la quota associativa (il costo del bollino) per poter far fronte ai vari impegni nazionali che l'A.N.A. sta intraprendendo. Dopo una accesa discussione è stato approvato un aumento della quota associativa di € 1,00 (uno). Anche la ns. Sezione si deve uniformare alle direttive del Consiglio Na-

zionale, come previsto dal ns. regolamento (art. 6 "tesseramento") e pertanto la quota per il 2007 è di € 17,50 (diciassette/ 50), come annunciato nella riunione dei Capi-gruppo del 14 ottobre u.s.

Ricordiamo di effettuare i pagamenti delle quote, suddivise tra Soci ed Aggregati, unitamente all'elenco dei nominativi paganti. Senza precise istruzioni tutti i nominativi del Gruppo rimangono sospesi.

## Monumento all'Alpino: Distrutte le corone

L'età della ragione dovrebbero averla raggiunta da un pezzo ma verosimilmente, per l'ennesima volta, l'alcol ha avuto di nuovo il sopravvento annebbiando a tal punto le teste di tre giovani di San Candido, L.L. di 19 anni, C.C. di 24 e S.M. di 22, da indurli a prendere a calci ed a usare a mo' di pallone, alle 5 del mattino di domenica in piazza Cappuccini a Brunico, le corone d'alloro deposte in occasione delle festività di novembre davanti al Monumento dell'Alpino.

Tutto questo, inoltre, quasi sotto gli occhi di una pattuglia del Radiomobile dei carabinieri di Brunico che è logicamente intervenuta bloccando l'assurdo passatempo e denunciando per danneggiamento i tre ragazzi dell'Alta Pusteria, con l'aggravante di averlo commesso su un bene deposto al pubblico.

I tre hanno scampato l'accusa più grave di vilipendio in quanto non è stato accertato se le corone fossero o meno al loro posto, cioè appese al Monumento, quando i giovani se ne sono appropriati.

Accanto a loro, nei controlli seguiti al fattaccio, anche altri quattro giovani che stavano seguendo la scena senza parteciparvi, ma in stato di ebbrezza, sono stati contravvenzionati per l'art. 688 del Codice Penale che punisce l'ubriachezza in luogo pubblico.

## BANCO ALIMENTARE NUOVO SUCCESSO

Anche quest'anno, la raccolta di generi alimentari che l'ANA ha effettuato in collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare, ha segnato un nuovo successo.

Contro i 25.701 Kg raccolti nel 2005, quest'anno i viveri offerti sono stati 29.236 Kg.

## SEZIONE ALTO ADIGE

## TRENO SPECIALE PER CUNEO

Tra le tante iniziative in corso di perfezionamento per la prossima Adunata Nazionale di Cuneo, fa capolino l'idea di organizzare ancora una tradotta per il trasporto dei radunisti della Sezione Alto Adige. Si ritornerebbe pertanto alla tradizione di alcune Adunate precedenti che è stata interrotta ad Asiago, per evidenti motivi di mancanza della linea ferroviaria sull'altopiano vicentino.

In queste settimane sono in corso contatti con la Sezione di Cuneo e con la dirigenza di Trenitalia per verificare tutte le possibilità di ottenere la tradotta per l'appuntamento di maggio 2007 in terra piemontese.

Trenitalia ha già sottoposto l'offerta. La spesa, suddivisa in 234 partecipanti (vale a

dire 4 persone per scompartimento) è di € 126,00 (centoventisei) a persona.

Se non viene raggiunto il numero minimo di 234 partecipanti il treno non verrà effettuato e gli eventuali anticipi verranno restituiti.

La partenza è prevista per venerdì 11/05 sera ed il rientro è previsto in tarda serata di domenica 13 maggio.

Naturalmente, per dare conferma all'azienda Trenitalia, chiediamo ai Sigg. Capogruppo di farsi carico (nelle prossime assemblee) con la massima urgenza e non oltre il 10 dicembre di confermare il numero dei partecipanti di ciascun Gruppo e versare le quote d'anticipo di € 100,00 (cento/00) a persona.

*Il presidente F. Scafariello*

134° Anniversario  
di Fondazione  
delle Truppe Alpine

Il Consiglio Direttivo della Sezione ANA Alto Adige ha effettuato, nell'ambito delle manifestazioni per il 134° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine, una Santa Messa. Venerdì 20 ottobre alle ore 18, nella chiesetta del circolo di Presidio, alla messa officiata da Don Gianmarco Masiero, erano presenti un buon numero di gagliardetti e vessilli di altre associazioni d'arma e quasi tutti i consiglieri sezionali con il Presidente Ferdinando Scafariello.

È stata questa anche l'occasione per rendere omaggio a tutti gli Alpini andati avanti e per ricordare gli alpini caduti sui vari fronti. Finito il rito religioso, presso la sede delle associazioni, nella sala riunioni, è stata offerta una bicchierata seguita da un gustoso rinfresco.

## DELIBERE DEL CONSIGLIO SEZIONALE

**Riunione del 25.09.2006**

- Il consiglio stabilisce l'ordine del giorno della riunione dei capogruppo che avrà luogo il 14 ottobre a Costalovara.

- Viene fissata la data per lo svolgimento dell'8° edizione del Trofeo dei Presidenti, gara di tiro con pistola e carabina. La gara viene fissata per domenica 29 ottobre presso il poligono di tiro di San Maurizio.

- Viene fissata per venerdì 27 ottobre la celebrazione del 134° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine. Sarà celebrata una SS. Messa. Seguirà un piccolo rinfresco in sezione.

- Dopo una relazione sulle manifestazioni svoltesi e quelle in programma, vengono segnalate le riunioni a livello nazionale e triveneto in programma in ottobre.

- Il Presidente comunica che il Gr. Laives ha rinunciato all'organizzazione della gara di marcia in montagna Laives-Pietralba. Il consiglio viene invitato a ripensare di riprendere in mano l'organizzazione della manifestazione.

- Il Presidente informa il consiglio di aver inviato una lettera al Sindaco di Bolzano circa la possibilità di organizzare l'Adunata Nazionale nel capoluogo atesino. Attende risposta.

- Il cons. Dell'Eva propone di coordinare l'attività dei gruppi cittadini.

**Riunione del 30.10.2006**

- Il Presidente da lettura dell'elenco delle cerimonie previste per il 01-02 e 04 novembre raccomandando la presenza dei consiglieri.

- Tesseramento FISCI - Il cons. Raffaelli segnala che il tesseramento della sezione alla FISCI prevede il pagamento di 35 quote a ca. 25 Euro ciascuna e che negli ultimi anni anche i pochi in interessati non hanno preso parte alle nostre manifestazioni. Suggerisce pertanto di non rinnovare il tesseramento. Ogni decisione in merito viene rimandata.

- Il Presidente comunica di aver consegnato alla Sezione di Trento il programma relativo al treno-cuccette per Cuneo per una eventuale compartecipazione. Il cons. Baiesi si interesserà per una zona parcheggio-camper mentre il cons. Tomazzoni si interesserà per una banda della zona (Saluzzo) per la sfilata.

- Il Pres. relaziona sulle riunioni dei Presidenti (Nazionale e Triveneto) e sulla gara di tiro Trofeo dei Presidenti.

- Banco Alimentare. Il cons. Contado informa sulla riunione avvenuta a Trento e sul

prossimo incontro a Bolzano per coordinare la raccolta.

- Auguri natalizi. Verranno organizzati 4/5 incontri nel periodo tra l'11 ed il 15 dicembre.

- Regolamento sezionale. Il Pres. comunica le modifiche del ns. Regolamento che dovranno essere ratificate nella prossima assemblea sezionale.

- Protezione Civile. Il Pres. in merito al nuovo regolamento sezionale propone di lasciare le cose come stanno per varie motivazioni e di richiedere delucidazioni a Milano.

- Scarpe Grosse. Il consiglio delibera di attivare una nuova gara per la stampa del periodico anche in relazione all'aumento dei costi degli ultimi anni.

- Costalovara. La Commissione ha autorizzato il pres. Scafariello a prendere in affitto un apposito locale al fine di attivare uno specifico ufficio per il soggiorno. Il locale si trova al pianterreno dell'edificio dove ha sede la sezione.

- Il Pres. comunica le iniziative nazionali che verranno inserite nella agenda nazionale e precisamente: 26/1/2007 SS. Messa Nikolajewka; 21/22/04 Raduno ex Brig. Alpina Tridentina; 24/06 Corsa in montagna Laives-Pietralba; 16/09 Cerimonia Monte Croce Comelico.

## A Costalovara la riunione dei capogruppo della Sezione Alto Adige

Una trentina di capogruppo hanno preso parte, sabato 14 ottobre, a Costalovara, alla riunione indetta dalla sezione. Vari gli argomenti trattati dai convenuti.

Il pres. Scafariello ha aperto la riunione illustrando ai presenti l'intenzione di organizzare, per la prossima adunata di Cuneo, un treno cuccette. Ma l'alto costo pro capite del viaggio-pernottamento (E. 127,00) ha spinto il direttivo a chiedere ai soci una loro eventuale adesione entro la fine di novembre. Ciò anche per evitare un salasso alle casse della sezione qualora il numero delle adesioni non fosse tale da coprire le spese, visto che il noleggio ha un prezzo fisso qualsiasi sia il numero dei partecipanti.

Il presidente informa poi i capogruppo di aver avuto un incontro col sindaco di

Bolzano, il quale ha assicurato la sua attivazione, anche col presidente della giunta provinciale, per avere a Bolzano, nel 2009, l'Adunata Nazionale. È stato quindi trattato l'argomento relativo al costo del bollino che, come noto, è stato aumentato in sede nazionale di un Euro. Per quanto riguarda la sezione un eventuale aumento è stato rimandato all'assemblea sezionale del prossimo marzo.

È stato stabilito quindi che sabato 3 marzo 2007 si svolgerà la prossima assemblea sezionale dove ci saranno le votazioni per un terzo del consiglio. In scadenza di mandato i consiglieri Dell'Eva, Grassl, Maccagnan, Olivotto, Roccazella e Stevanato, tutti rieleleggibili. Dopo un breve cenno alla raccolta del Banco Alimentare il giovane Pasquale

D'Ambrosio ha illustrato ai presenti l'attività svolta ed ha quindi presentato le prospettive operative per il futuro.

Dopo che alcuni capogruppo hanno illustrato le manifestazioni in programma per ottobre e novembre il pres. Scafariello ha ricordato ai capogruppo di inviare i dati concernenti l'attività di solidarietà per poterli poi inserire nel libro verde. Ha ricordato inoltre che nella prossima assemblea andrà riproposto il regolamento sezionale per la sua approvazione. Viene quindi annunciato che ad Arzignano ci sarà il prossimo raduno Triveneto. Con un sollecito a segnalare alla sezione le date delle assemblee di gruppo, si chiude la riunione.

*Luigi Contado*

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Sabato 10 marzo 2007 presso l'Auditorium di via Roen, è convocata l'Assemblea Ordinaria annuale dei Delegati.

Ore 14:30 in prima convocazione.

Ore 15:00 in seconda convocazione.

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica dei poteri;
2. Nomina del Presidente, del Segretario e degli Scrutinatori dell'Assemblea;
3. Relazione morale del Presidente Sezionale per l'anno 2006;
4. Rendiconto finanziario generale dell'anno 2006;
5. Rendiconto economico giornale "SCARPE GROSSE";
6. Relazione dei Revisori dei Conti;
7. Approvazione delle relazioni morale e finanziaria dell'anno 2006;
8. Approvazione del regolamento sezionale;
9. Quota tesseramento 2008 (Soci ed Amici degli Alpini);
10. Elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio
11. Nomina dei Delegati Sezionati all'Assemblea Nazionale;
12. Previsioni per l'anno 2007.

All'assemblea potranno presenziare, senza diritto di voto, tutti i Soci Alpini ed Amici degli Alpini della Sezione regolarmente tesserati.

Il Presidente Sezionale

*F. Scafariello*

### Dalla redazione

Questo numero di Scarpe Grosse è l'ultimo del 2006. I quattro numeri del giornale sono stati dedicati, quasi interamente, fatta qualche eccezione, alle più importanti manifestazioni alpine, al ricordo della nostra storia, alle cronache delle attività sezionali e dei nostri gruppi.

Noi di scarpe Grosse abbiamo sempre cercato di migliorare il contenuto e la forma tipografica, e crediamo, umilmente, di esserci riusciti quasi sempre. Abbiamo fatto del nostro meglio.

Se si è sbagliato qualcosa, può essere stato per incompetenza, mai per trascuratezza.

**Grazie di cuore ed inviateci vostre notizie!**

F.L.

#### Scarpe Grosse

Periodico della Sezione "Alto Adige" dell'Associazione Nazionale Alpini

**Direttore responsabile:**  
FRANCO LAZZERI

**In redazione:**  
ANTONGIULIO DELL'EVA  
RUGGERO GALLER  
LUIGI CONTADO

**Direzione e amministrazione:**  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280 - Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950  
*Il giornale è inviato gratis ai soci,  
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA*

Stampa: **InSide - Bolzano**, via Maso della Pieve 2/D

Tiratura: circa 5.000 copie

## A CUNEO... “GLI UOMINI DI MONDO”

Molti di noi sono, senza saperlo, “Uomini di Mondo”. Perché? Perché, come disse Totò durante una discussione in un suo celebre film, lui “aveva fatto il militare a Cuneo”.

E quanti sono quelli tra noi che in quel capoluogo piemontese hanno iniziato il loro servizio militare e quindi, senza saperlo, sono “Uomini di mondo”?

Era l'estate del 1963 quando il C.A.R. di Montorio Veronese fu trasferito a Cuneo e quindi moltissime delle reclute altoatesine (anche quelle di lingua tedesca) si ritrovarono in quella città per iniziare il loro servizio militare. Le caserme avevano qualche secolo ed anche, come la “Cesare Battisti” che era in pieno centro, non erano certo dotate di quello che oggi vediamo a disposizione

dei militari. Basti dire che il trasferimento del C.A.R. avvenne mentre molti lavori interni non erano ancora stati fatti. E così le reclute arrivate a Cuneo, alla “C. Battisti”, nel novembre di quell'anno, si trovarono a consumare il rancio, su un vassoio d'acciaio, all'aperto. E, naturalmente, poi dovevano lavare il vassoio sotto una fontana di acqua ben fredda.

Considerando che il clima di Cuneo è più o meno quello di Bolzano (ma con più nebbia) il tutto era una vera goduria. Ma per chi aveva qualche lira c'erano delle ottime trattorie, a prezzi modici, dove ci si sedeva appena usciti dalla caserma e si rimaneva fino a dieci minuti prima della ritirata. D'altra parte, a quei tempi, non è che ci fossero molte attrattive.

E poi... l'addestramento nel cortile polveroso, il lancio delle bombe a mano nel rio Gesso, il tiro con l'arma in dotazione nel poligono verso Borgo San Dalmazzo. Altri tempi. Ma la nostalgia degli altri tempi ha portato nuovamente a Cuneo, esattamente 38 anni dopo il suo primo ingresso in caserma, (7 ottobre 1968, ottobre 2006) il socio del Gr. Piani Giovanni Brotto.

Questi, stimolato dalla festa annuale degli “Uomini di Mondo”, ha preso la palla al balzo ed è ritornato nella provincia “Granda” dove, tra l'altro, ha potuto vedere il monumento agli Alpini (vedi Brunico) e farsi fotografare vicino alla simpatica immagine di Totò.

*Luigi Contado*



Per il Centro Studi

### APRI IL CASSETTO E CERCA .....

Apri il cassetto e cerca quelle vecchie lettere, medaglie, foto dei tempi passati che sono finite nel dimenticatoio ma che possono essere documenti significativi (anche se all'apparenza non lo sembrano) per ricostruire quello che fu il passato abbastanza recente. Un passato recente che però è del tutto sconosciuto ed inimmaginabile per le ultime generazioni.

Ancora più significativi sono questi cimeli se riguardano l'ultimo conflitto mondiale.

### SAGOMARIO

Due signori vanno di fretta e si urtano .... Scambio di scuse con la medesima motivazione a giustificare la fretta, entrambi hanno smarrito la moglie. Il più disinvolto descrive la propria consorte: “... è alta 1.75 con un paio di gambe perfette, un sederino che fa girare la testa, un decolté sontuoso, insomma una bella donna di anni 35, e la sua com'è? “La mia, beh lasciamo perdere e cerchiamo la sua”.

## PROTEZIONE CIVILE

### I “GIRASOLI” RINGRAZIANO LA PROCIV

La Festa dei Girasoli, organizzata dai commercianti di Via Palermo, sta entrando a pieno titolo tra le classiche, e più frequentate, feste cittadine. Il comitato organizzatore composto da Gino Vinante, Teresa Mantese, Mariuccia Visalli e Alexia Parrella desidera, attraverso il nostro giornale, ringraziare i Volontari della Prociv che per

la seconda volta consecutiva hanno collaborato alla perfetta riuscita della manifestazione. La vostra presenza, scrivono in una nota inviata a Maccagnan, da sicurezza e tranquillità a chi si assume l'onere di organizzare questo tipo di manifestazione oltre che alleviare il già gravoso compito dei Vigili Urbani.

### Promozione per Zanoni

Luca Zanoni, responsabile del settore radio del nostro nucleo di volontariato, è il nuovo coordinatore delle comunicazioni per il triveneto. La sua nomina gratifica il lavoro serio fin qui svolto e rende merito alla sua preparazione nel settore. A Luca i complimenti vivissimi e l'augurio di buon lavoro.

## I VOLONTARI CON I MILITARI DEL 24°

Esercitazione congiunta tra i nostri volontari e i militari del 24° Rem. Alp. di stanza a Merano. Ad un primo incontro informativo svoltosi a Villabassa, dove i militari hanno operato in esercitazione per tre giorni consecutivi, è seguita la fase operativa vera e propria.

Nel campo sportivo di Via delle Caserme, dove ha sede il reparto, le tute mimetiche e le tute arancioni hanno lavorato insieme per una intera mattinata montando tende di diversi modelli. Lo scopo dell'operazione è stato quello di far conoscere ai volontari della Prociv i materiali in uso all'esercito. Capita infatti, sempre più spesso, che nelle emergenze vengano fornite tende di tipo ministeriale. È allora importante che il volontariato civile conosca bene tutti i materiali in dotazione all'esercito e sappia almeno da che parte cominciare quando si trova alle prese con questi.

Il colonnello comandante Eugenio Bova ha fatto gli onori di casa ed ha seguito assieme ai suoi collaboratori e al coordinatore della Prociv, Maccagnan, tutte le fasi dell'incontro. Presente anche il Cappellano Militare Don Masiero che è stato assieme a Loris Brunini, il promotore dell'iniziativa.

La giornata, iniziata con l'alza bandiera si è conclusa a ora di pranzo sotto la tenda refettorio con un'ottima pizza, preparata dalle cucine militari, e un brindisi.

Nel ringraziare per l'ospitalità, Maccagnan ha ringraziato il Col. Bova anche a nome del Presidente e del consiglio sezionale, auspicando siano sempre più frequenti questi momenti di aggregazione tra militari e civili, nell'interesse della società.



## La cucina della memoria la memoria della cucina

Un tempo, fra le tante verdure delle mense che non potevano permettersi molto oltre i prodotti dell'orto di casa, i carciofi assumevano un ruolo di privilegio e venivano utilizzati di rado, almeno alle nostre latitudini. Pochi conoscevano i carciofi alla romana, alla giudia, ripieni o fritti e ripiegavano sui più modesti carciofi lessi, da mangiare foglia per foglia, intinte in un po' di olio, pepe e sale. Era un po' uno strappo alla regola la ricetta che vengo a proporre e che è ancora in uso nella mia cucina.

Si tratta della

### *Minestra di riso e carciofi*

#### **Ingredienti per 6 persone:**

- 4 bei carciofi freschi;
- 2 patate di media grandezza;
- 180 grammi di riso;
- 60 grammi di burro;
- 1 ciuffo di prezzemolo tagliato fine;
- 1,5 litri di brodo vegetale (anche di dado);
- Mezza cipolla.

#### **Esecuzione:**

- Tritate sottilmente la cipolla ed ammorbiditela con il burro a fuoco lento in una pentola adeguata.
- Pulite i carciofi tagliando i gambi, togliendo la parte fibrosa estrema e riducendoli a rondelline.
- Togliete le foglie, dividendole a metà per il lungo e con un coltellino flessibile recuperate la parte morbida interna e tagliuzzate quelle tenere interne e, tolto il fieno, anche i fondi dei carciofi.
- Mettete mano a mano quanto sopra in una scodella con acqua fredda.
- Scolate il tutto e versate nella pentola assieme alle patate, tagliate a dadini, lasciate insaporire, aggiungete il brodo e dopo cinque minuti il riso.
- Portate a cottura (al dente) a pentola scoperta aggiungendo il prezzemolo tritato due minuti prima di togliere il fuoco.
- Servite con abbondante parmigiano e con il macinino del pepe.



Per completare una semplice ma piacevole cena invernale nulla di meglio di una soffice omelette al prosciutto o formaggio, annaffiando tutto con un Trebbianino o un Ortrugo dei colli piacentini e, se volete, con un buon prosecco di Valdobbiadene.

Buon appetito!

Roger

## GRUPPO EGNA

### Festa delle famiglie alpine ed altre attività

Domenica 16 luglio sui prati di Casignano, presso il maso "Gsteiger", si è svolta la festa delle famiglie Alpine. Don Chiarani, grande amico degli Alpini, nonostante l'età non più giovanile ha celebrato la S. Messa, alla fine si è avuta l'occasione per premiare il socio

fondatore Isidoro Carlotto. Finita Messa e predica i presenti si sono buttati sul rancio alpino preparato dai nostri ottimi cuochi. Dopo il rancio si è passati ad una gara di briscola, vincitori e perdenti alla fine erano tutti contenti di aver passato alcune ore tra

amici. Ai primi d'agosto si è svolta la festa dei portici, andata molto bene, il gruppo ringrazia ancora i collaboratori.

In settembre l'U.D.A.E. in collaborazione con il gruppo di Egna ha organizzato una serata sotto i portici con la partecipazione della fanfara Alpina di Cembra.

Il 29 settembre si è svolta, presso l'albergo Teutschaus di Cortina all'Adige, la cena di ringraziamento per i collaboratori della festa dei portici. Il nostro aggregato Enrico, con la sua fisarmonica, ha contribuito a tenere viva la serata.

Il 21 Ottobre alcuni soci del gruppo si sono recati alla casa di riposo portando agli ospiti le castagne con un buon mosto e varie bevande. Il pomeriggio è stato allietato da un'allegria musica e buona compagnia Alpina.

Prossimi impegni del gruppo sono la Befana del bocia (6 Gennaio), assemblea e tesseramento 2007 (20 gennaio).

Si coglie l'occasione per porgere i migliori auguri di un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



## GRUPPO LAGHETTI

## Gita a Valdobbiadene

Tra le varie attività il gruppo ha organizzato per i soci e tutti gli amici una gita a Valdobbiadene. La gita è iniziata con la visita della bellissima cantina “VILLA SANDI”.

Nell'occasione, oltre ad aver visitato le cantine sotterranee e la bellissima villa di rappresentanza della proprietà, è stato offerto un assaggio dell'ottimo prosecco prodotto. Il pranzo a base di prodotti locali è

stato consumato presso l'Agritur “MASO MILAN”. Nel pomeriggio il momento più toccante e intenso per la visita al famoso “Bosco delle penne mozze” assieme al presidente del Gruppo Valdobbiadene.

Commovente, prima della visita, la commemorazione ai caduti delle guerre con il suono del silenzio da parte di un nostro giovane trombettista. È seguito, dopo la visita, un

momento di allegria nella sede del Gruppo Valdobbiadene, che vogliamo ringraziare per l'ottima accoglienza. A tarda sera il ritorno a casa con ancora nel cuore il ricordo di quelle tantissime lapidi dei giovani alpini morti in guerra.

Nella foto la visita alla cantina “VILLA SANDI” e la commemorazione ai caduti al “Bosco delle penne mozze”.



## GRUPPO ORA

### COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

Mercoledì 1° novembre si è svolta, indetta dal Gruppo Alpini di Ora, la cerimonia di commemorazione dei caduti delle due ultime guerre. Con la partecipazione del sig. Sindaco di Ora ed altri rappresentanti della Giunta comunale, del maresciallo comandante la locale Stazione dei Carabinieri, della rappresentanza dei reduci, quella della Sezione ANA di Bolzano con il labaro sezione e di Gruppi ANA della Bassa Atesina

con i propri gagliardetti e numerosi soci, si è formato un ordinato corteo che dal centro del paese si è recato al Camposanto dove ha reso onore alle tombe dei soldati, rimasti qui a riposare, con la deposizione di corone, benedizioni, impartite dal parroco don Luciano, e con canti e preghiere. Nel corso dell'ultimo omaggio, effettuato presso il cimitero militare dove sono sepolte le spoglie di soldati dell'esercito austro-ungarico vit-

time del primo conflitto mondiale, don Luciano ha fatto una breve, sentita omelia che ha concluso la cerimonia. Si rammenta che presso il suddetto cimitero esiste un albero dove i visitatori possono apporre la loro sottoscrizione in segno di deferenza.

Un particolare grazie alle forze dell'ordine, Carabinieri e Vigili Urbani, per il servizio d'ordine svolto durante il corteo.

### GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA CASTAGNATA

La tradizionale castagnata, organizzata dal Gruppo Alpini di Ora e svoltasi nel pomeriggio di domenica 20 ottobre u.s. nei locali dell'ex Hubertushof, ha registrato una massiccia partecipazione di soci, di amici e di simpatizzanti che non hanno voluto mancare a questa opportunità per socializzare tra loro e condividere cartocci di castagne, qualche bicchiere di buon vino o qualche altra bevanda. Verso sera è stata proposta la specialità culinaria del Gruppo Alpini di Ora: la famosa trippa alla parmigiana!

A questo punto si è registrato un autentico assalto al piatto tipico e, nonostante la considerevole quantità offerta, dopo un relativamente breve periodo di tempo, tutto era già stato "spazzolato" con grande soddisfazione dei buongustai e soprattutto dei cuochi che hanno avuto la più grande delle soddisfazioni.

*Gieffe*



## Gli alpini di Ora per “i ragazzi del venerdì”

Quest'anno il direttivo del Gruppo di Ora ha deciso di devolvere il ricavato della “maccheronata in piazza”, tenutasi il 19 marzo 2006, al nuovo gruppo giovani di Ora “i ragazzi del venerdì”. Questo gruppo che esiste da circa un anno in seno alla Parrocchia di lingua italiana, è formato da una ventina di ragazzi, di età tra i 12 ed i 18 anni, che si ritrovano tutti i venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00 nella sala Don Clemente del Centro Don Bosco. L'attività dei ragazzi del venerdì è divisa fra la creatività ed il divertimento: un venerdì lavorano insieme ed il venerdì successivo si divertono insieme. Il lavoro comune è per loro una fonte di

autofinanziamento: i lavori creati vengono poi messi in vendita durante un mercatino, ed il ricavato contribuisce a finanziare l'intera attività. Gli Alpini di Ora hanno voluto sostenere questa iniziativa, che essendo appena stata avviata, non dispone di risorse economiche.

Venerdì 1 dicembre 2006, nel corso di una piccola cerimonia tenutasi nella sala Don Clemente, alla presenza dei ragazzi, dei loro responsabili Elisabetta e Marco, Don Luciano Mabritto, il capogruppo Alfonso Sighel ed una rappresentanza del direttivo A.N.A., è stato consegnato il ricavato della

“maccheronata in piazza 2006”, che è risultato essere di euro 358.

Una parte di questi soldi è stata consegnata sotto forma di giochi di società, attrezzatura per il tennistavolo ed una grande caffettiera, mentre la rimanenza di euro 115 è stata consegnata ai responsabili in contanti per finanziare l'acquisto di materiale per l'attività lavorativa. I ragazzi hanno ringraziato calorosamente consegnando un piccolo presente al capogruppo Alfonso Sighel con un biglietto di ringraziamento.

*Tullio Bonazzo*

## GRUPPO SAN GIACOMO

### Una iniziativa, una proposta

Era un po' di tempo che se ne discuteva nel Gruppo e finalmente l'idea ha potuto concretizzarsi. Una bambina, ma ovviamente anche la sua famiglia, che conosciamo solo attraverso le informazioni di una associazione, potrà alleviare una situazione di malattia e di miseria. Non intendiamo chiamare adozione il nostro intervento, ma semplicemente "Sostegno a distanza".

È uno dei tanti casi nel mondo e nel caso specifico individuato in un "barrio" di Santiago del Cile. È nostra intenzione cercare di allargare l'iniziativa, compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie, ma ci piacerebbe anche, qualora possibile, che altri Gruppi della nostra Sezione, magari tutti, si attivassero in queste opere umanitarie. La sede sezionale potrà fornire i dati di una seria associazione che coordina gli interventi.

### CERIMONIE DI NOVEMBRE Deposizione delle corone



*Alpini e Frontkämpfer al cippo centrale del cimitero civile di San Giacomo il 1° novembre.*

### GRANDE FESTA IN CASA PRETTO

I coniugi Giuseppe ed Eleonora Pretto hanno festeggiato, il 6 ottobre 2006, il loro 55esimo anniversario di matrimonio. Erano circondati dal figlio Roberto, dalla nuora Brigitte, dalle nipoti Christine, Natascha e dall'amatissima pronipote Martina.

Tutti gli alpini del gruppo S. Giacomo, al loro mitico capogruppo ed alla gentile signora Eleonora, esprimono infiniti auguri di ogni bene ed a loro si unisce anche la sezione ANA Alto Adige della quale il cav. "Bepi" è stato per tanti anni consigliere.



**RICORDATEVI LE OFFERTE  
PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN OSPEDALE ED  
UNA SCUOLA A KABUL  
DA INVIARE A:**

**CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO  
ABI 06045 - CAB 11605 - C/C 95000**

**intestato a:  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE ALTO ADIGE**

**causale:  
"PROGETTO DA BOLZANO A KABUL"  
+ NOME DEL GRUPPO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO**

## GRUPPO MERANO

### Attività Città di Merano

# UNA SCUOLA E UN OSPEDALE

La città di Merano, l'Associazione Alpini meranere (ANA) e il Lions Club sostengono un progetto delle truppe ISAF italiane che si propone di dare una risposta concreta alle vicende di guerra e di terrorismo in Afghanistan, e in particolare nella capitale, Kabul.

Il comando Alpini raccoglie offerte per la costruzione di un reparto emergenze per l'ospedale Malalai a Kabul e per la costruzione e la ristrutturazione dell'istituto di formazione Mohammad Alam Faizad.

Al Mercatino di Natale 2006 si potranno acquistare, accanto alle prelibazze gastro-

nomiche e gli oggetti di artigianato, anche dei biglietti per una lotteria a sostegno di un progetto d'aiuto per la popolazione di Kabul. In particolare per le donne e i giovani. Ogni singolo cittadino avrà la possibilità di partecipare direttamente alla ricostruzione della martoriata capitale dell'Afghanistan. Il progetto del Comando degli Alpini vuole, da una parte portare sostegno concreto alla popolazione, dall'altra, dare in questo modo anche una risposta sana e convincente alla piaga del terrorismo. Solo l'aiuto concreto e quotidiano potrà sconfiggere il terrorismo!

*M. Rizza*



Offerta a Lions Club 108 TA 1  
Cassa di Risparmio di Bolzano  
ABI 0605 CAB 11600 c/c 5003520  
Causale:  
Progetto da Bolzano a Kabul

## GRUPPO LAIVES

### RIPRISTINATA LA TRADIZIONALE GARA LAIVES-PIETRALBA

Il Gruppo ANA di Laives, sotto l'egida della sezione ANA Alto Adige, ripresenterà nel 2007, nel calendario delle attività agonistiche, la prestigiosa gara di corsa in montagna, dopo l'inatteso forfait dato, per motivi tecnico-amministrativi, del 2006.

Ritournerà per offrire ai nostri soci in comunione con gli sportivi tutti di questa specialità, la possibilità di cimentarsi su uno dei tracciati più nobili e caratteristici delle corse in montagna nel territorio altoatesino. Il percorso è immutato: Laives-Pietralba.

L'organizzazione logistica è molto ben conosciuta ed ha sempre soddisfatto ogni esigenza. Ora è stato raggiunto anche l'accordo economico e quindi basta prepararsi, affinché tutto riesca per il meglio e la manifestazione si trasformi, come in passato, in una vera "sagra scarpona e sportiva".

Il gruppo di Laives, unitamente alla nostra sezione, si impegnerà a far sì che la partecipazione dei soci e delle loro famiglie sia numerosa e che farà festosa corona ai concorrenti.

*F.L.*



## GRUPPO BRONZOLO

### Pulizia al "Biotopo" del torrente Aldino

Alcuni dirigenti del locale gruppo hanno dedicato, sabato 7 ottobre u.s., una giornata alla pulizia del "BIOTOPO", che si trova nella zona ove è in attività il laghetto della pesca.

Lo sgombero ha visto un notevole quantitativo di sporcizia di vario genere e altri materiali solidi abbandonati nel boschetto, che deturpano e rendono il luogo in netto degrado, a causa della maleducazione delle persone poco sensibili alla salvaguardia dell'ambiente, adeguato alla fauna e flora ed alle cose con le quali si è a contatto giornalmente.

### Fiera Autunnale nonché Sagra del Paese

Anche il 2006 ha visto il gruppo A.N.A. di Bronzolo presente, con un banco culinario, alla ormai tradizionale "Sagra del paese", che ogni anno viene proposta alla comunità di Bronzolo.

I dirigenti, capogruppo in testa, coadiuvato dai soliti volenterosi con le rispettive signore, hanno preparato e servito un ottimo menù (polenta, crauti, lucanica e trippa alla parmigiana), leccornie della tradizione locale ed apprezzate dai molti visitatori che hanno gustato il menù.

## GRUPPO LANA

## Quarta festa dell'incontro pro handicapati

Sabato 16 settembre c.a., nel giardino ubicato nei pressi del Lorenzerhof, a cura del Marktgemeinde Lana, del gruppo di lavoro "Persone in Lana" e con la collaborazione di una ventina d'associazioni della Borgata, si è svolta la quarta "Festa dell'Incontro" a favore delle persone portatrici di handicap.

Alla manifestazione anche gli alpini del

gruppo di Lana, che hanno accolto con entusiasmo l'invito a voler prestare il proprio servizio nell'organizzazione, vi hanno partecipato con otto soci.

Il compito a loro affidato consistente nel supporto logistico alle altre associazioni, tra le quali l'Unione Ciclistica "Bartali" di Lana, è stato svolto con impegno ed entusiasmo. Anche questa quarta parteci-

pazione ha suscitato negli Alpini che vi hanno preso parte tanta gioia, soprattutto nell'aver potuto constatare l'innocente e gioioso sorriso di gratitudine che appariva sui volti delle numerose persone disabili presenti all'incontro, fra le quali, purtroppo, anche il Vice Capogruppo Silvio, in carrozzella a seguito di un infortunio in montagna e l'aggregato Oreste in prima fila nella foto.



## Il sentito grazie del vice capogruppo Silvio Gonzo

Questa è una lettera di gratitudine, per una modesta somma che il Gruppo ha voluto consegnare al nostro Vice Capogruppo Silvio Gonzo, da qualche tempo su sedia a rotelle a seguito d'incidente in montagna e ora ricoverato al Lorenzerhof di Lana.

*Caro Albino, mi rivolgo a te che sei il nostro capogruppo, ma il mio ringraziamento si estende naturalmente a tutto il Direttivo ed a tutti*

*i soci del Gruppo, che sono sensibili alla situazione ed alle necessità che questa mia invalidità comporta.*

*Grazie di vero cuore per questa vostra iniziativa e soprattutto per tutti i servizi che in ogni occasione non mancano d'essere presenti. Mi fate sentire sempre vicino a voi tutti, e mi rammarico quando le mie condizioni non mi permettono di essere vicino a voi. Sappiate comunque che lo*

*sono con i miei pensieri ed i miei ricordi. So che posso contare anche per il futuro della vostra disponibilità perché è proprio una delle prerogative dello Spirito di Corpo degli Alpini quello di essere d'aiuto ai più deboli.*

*Vi ringrazio e vi sono immensamente riconoscente assieme alla mia famiglia.*

*Il vostro amico Alpino Silvio*

## GRUPPO ACCIAIERIE

## UNA PAGINA PER RIC

La cerimonia si svolge nel cimitero di Cardano il primo di novembre per onorare i caduti di tutte le guerre. In origine però, e siamo nel lontano 1953, tale cerimonia aveva inizio nel cimitero di Cornedo all'Isarco, ad opera e merito del Gruppo Alpini Acciaierie di Bolzano che lassù posero una lapide sul misero tumulo che custodiva le spoglie di due alpini caduti dieci anni prima nell'adempimento del dovere, proprio sulle pendici di quella montagna.

Avevo sempre sentito dire che, sbandati e disorientati, dopo l'8 settembre, cercando di raggiungere i loro paesi d'origine, erano caduti sotto il piombo vendicativo dei contadini sudtirolesi del posto ed il fatto mi aveva sempre lasciato un senso di rabbia e di risentimento.

Poco tempo fa mi sono dovuto ricredere. Sono venuto a conoscenza di una storia vissuta in prima persona da un bolzanino, tale Angelo Bolognani, che in quel periodo abitava su quelle pendici.

Nell'anno 1943 io avevo 17 anni, vivevo con la famiglia in un maso denominato Pitzner Hof, situato sulle pendici della valle d'Isarco subito a nord di Bolzano.

La nostra abitazione era un punto strategico, poiché dominava la valle verso nord ove transitava la ferrovia che collegava la Germania con l'Italia; a sud s'intravedeva lo sbocco della Val d'Ega e tutta la conca di Bolzano; di fronte, in pratica sul lato opposto della valle d'Isarco, si trovava la centrale elettrica di Cardano.

Dico questo perché, da come si sono svolti i fatti succedutisi in quel tragico settembre 1943, è importante capire la strategia militare che aveva disposto dei reparti specializzati che avrebbero potuto neutralizzare forme di sopravvento in vista di sconvolgimenti politici e militari dopo la caduta del fascismo del 25 luglio.

Nella zona appena descritta l'Esercito Italiano aveva ritenuto opportuno stanziare tre compagnie di alpini, (non so di quale reg-

gimento), una in località Cornedo all'Isarco, l'altra più a est, sul versante della Val d'Ega, ed una a monte della centrale elettrica sul versante opposto. Tutte tre le compagnie erano situate più o meno alla stessa altitudine. Cornedo è un piccolo paese di montagna all'inizio della valle d'Isarco. Per raggiungere questo paesetto vi era allora una strada, poco più che una mulattiera, che si snodava dalla frazione a valle di Cardano in ripide salite. Ad un certo punto d'altitudine; la strada attraversava il vigneto del maso che io e i miei famigliari coltivavamo. Nell'agosto di quell'anno si era assistito al passaggio di divisioni tedesche, appiedate e corazzate che attraverso la valle si riversavano in Italia, occupando i principali punti strategici. È avvenuto, da quando le compagnie d'alpini si erano attestate nelle zone sopradescritte, che un plotone di soldati tedeschi, precisamente 36, si fosse sistemato nel vigneto a sud della strada e qui scavarono le loro trincee, al che mio padre chiedendone spiegazione, gli fu risposto che quei provvedimenti erano necessari nell'eventualità di difesa conforme alla situazione e quindi anche verso i camerati alpini. Questo avveniva il giorno 3 agosto 1943.

In quei giorni d'agosto e primi di settembre, gruppi di alpini transitavano ogni giorno davanti a casa nostra e la sera si fermavano volentieri per ristorarsi con noi. Erano allegri ed euforici, perché intravedevano l'avvicinarsi della fine della guerra. Noi non avevamo la radio e tanto meno i giornali. Le notizie della guerra le potevamo conoscere soltanto attraverso voci, o da mia sorella che lavorava in un negozio di Bolzano ed ogni sera, quando rincasava, c'informava della situazione.

Fu così che l'8 settembre, quando rincasò verso le nove di sera, ci disse che l'Italia aveva chiesto l'armistizio agli angloamericani. Poiché la nostra casa era situata fra lo schieramento di alpini da una parte e i tedeschi dall'altra, mia madre e mia sorella avevano prospettato l'idea di abbandonare provvisoriamente l'abitazione in attesa di sviluppi successivi.

Io e mio padre ci opponemmo a questa prospettiva (io perché curioso di vedere da vicino come sarebbero andate le cose, mio padre perché non riteneva che ci sarebbero state rappresaglie contro la nostra famiglia). Quella notte fra l'8 e il 9 settembre fu una notte tra veglia e sonno. Prima dell'alba, alle quattro e mezza, iniziò un inferno d'esplosioni nei dintorni della casa. Volli seguire mio padre che scendeva nel cortile per rendersi conto di ciò che accadeva e incontrammo un tenente degli alpini che ci chiedeva se ci fosse una seconda uscita dal cortile e gli fu subito indicata.

Io girai attorno alla casa e sul lato nord vidi un gruppo sparso di alpini che scendevano tra i vigneti per raggiungere la strada, dall'altra parte della quale erano trincerati i tedeschi. Nel frattempo anche le mie sorelle e i miei fratelli più piccoli si erano affacciati alla finestra di casa per rendersi conto di ciò che succedeva, ignari del pericolo d'essere colpiti dalle sventagliate di mitragliatrice che bersagliavano la facciata della casa, e mio padre aveva il suo bel da fare per tenerli al riparo. Alle cinque e trenta di quella faticosa notte, sentimmo una serie di esplosioni proprio a ridosso del portone d'ingresso al cortile, erano colpi di mortaio di estrema precisione.

Io e i miei famigliari non c'eravamo resi immediatamente conto delle conseguenze di quelle esplosioni fin quando mia madre, verso le sei, nel recarsi alla stalla per mungere le mucche, sentì dei lamenti provenire dall'esterno, io seguivo mia madre per aiutarla nella mungitura e la vidi aprire il portone. Ricordo che rimase impietrita per qualche secondo, poi rientrò con le mani sugli occhi; io le chiesi: "cosa c'è mamma" ed ella mi rispose: "non uscire a guardare, o vedrai cos'è la guerra", volevo rendermi conto di quanto era successo, ed appena uscito dal portone che dava sulla strada vidi la tragedia di almeno una dozzina di alpini stesi a terra e che giudicai subito gravemente feriti. Rigagnoli di sangue scorrevano sulla strada, un alpino continuava ad implorare: "Ada, Ada, Ada" non capivo se invocava sua ma-

## GRUPPO ACCIAIERIE

## ORDARE DUE ALPINI

dre, sua moglie, la sorella o la fidanzata, la sua divisa era intrisa di sangue. Un altro era ferito al basso ventre ed agli organi genitali. Quello che più mi fece impressione aveva un foro come una noce sul lato sinistro della fronte dove usciva la materia cerebrale. Seppi poi che il suo nome era VARALDO ALFREDO. Altri si dibattevano nella sofferenza. Io ero lì a guardare attonito, non pensavo, come se il cervello si fosse fermato. Ad un tratto sentii una voce che mi gridava: “cosa fai lì, vai via, non vedi che sei nel punto più pericoloso”. Era un tenente che sotto un albero di noce, una trentina di metri più su, ordinava ai suoi alpini una manovra per portarsi su un terreno più sicuro. Allora mi venne l’idea di aggirare il fienile a monte del maso dove c’era un altro cancello fuori del quale gli alpini deviavano su un tratto molto pericoloso. Sapevo che quanto stavo per fare era molto rischioso ma dentro di me pensavo che ne valeva la pena e dissi al tenente che mio padre ed io eravamo disposti a portare al riparo i feriti ed a soccorrerli. Fu un’operazione molto rapida perché altri alpini ci aiutarono.

Li adagiammo su teli tenda, sulla paglia che avevamo nell’aia sotto un tetto. Nel frattempo il gruppo di alpini che si era sparso in fondo al vigneto, era venuto a contatto con le fucilate dei tedeschi trincerati oltre la strada. Avvenne così che l’alpino RAVOTTI SERAFINO fu colpito alla gola e da come è stato trovato, bastavano due passi per mettersi al riparo. Fu in quella zona che tra le sette e le otto del mattino alcuni alpini non esitarono a soccorrere i loro compagni feriti, trasportandoli sotto il tiro dei tedeschi fino al riparo con gli altri. In queste ore, soprattutto mia sorella e mia madre si prodigavano nel soccorrere e medicare i feriti con bende sterilizzate con la grappa perché alcool o altra tintura non ne avevamo.

L’ufficiale medico con la cassetta dei medicinali arrivò verso le nove. Egli visitò e curò i feriti, scrisse due fogli che appuntò al petto dei due alpini morti. Tre sole parole dopo il nome: “VARALDO ALFREDO, morte quasi istantanea” - “RAVOTTI SE-

RAFINO, morte quasi istantanea”. Erano tutti due piemontesi. Io contai tutti i feriti distesi, erano 17, alcuni di essi molto gravi. Verso le dieci ero salito in casa per prendere del latte e della grappa, diedi uno sguardo dalla finestra che dominava la discesa verso la strada a sud del maso e vidi un soldato tedesco disarmato che reggeva un bastone con un fazzoletto bianco. Corsi allora in cortile dove si trovava il capitano della compagnia che da quel punto non poteva vederlo e lo misi al corrente di quanto avevo visto. Infatti dopo pochi istanti, il soldato tedesco entrò dal portone e chiese di parlare con il comandante. Egli non parlava l’italiano e fu così che mio padre si prestò a fare da interprete. Quel soldato si guardava tutt’intorno, poi chiese al capitano la resa della sua compagnia, contrariamente sarebbe stata annientata.

L’ufficiale rispose no alla resa fin tanto che non avesse ricevuto ordini dai suoi superiori, egli sapeva che a monte vi era l’altra compagnia di alpini che ancora non si era mossa. Come avevo detto prima la terza compagnia era schierata sul versante opposto della valle e si potevano scorgere a vista d’occhio le loro manovre.

Vi erano anche delle comunicazioni con segnali luminosi. Il tedesco insisteva, sostenendo che ormai tutta Bolzano si era arresa e che quelle compagnie di alpini si trovavano isolate e ben presto sarebbero state sopraffatte. Il capitano si oppose nuovamente alla resa della sua compagnia. Allora il tedesco propose una tregua di mezz’ora per favorire il trasporto dei feriti a valle dove alcuni camion tedeschi li avrebbero portati all’ospedale militare di Bolzano.

L’ufficiale italiano acconsentì subito a questa operazione. Il soldato tedesco se ne andò e i feriti vennero immediatamente portati ai camion su portantine o aiutati dai loro compagni. Appena gli alpini soccorritori furono di ritorno, incominciò una nuova sparatoria con esplosioni sparse ovunque nell’area circostante. Per fortuna non vi furono altri feriti per il fatto che quest’attacco fu di breve

durata. Il capitano, che io osservavo da vicino, vedendo che la compagnia del versante opposto scendeva a valle per arrendersi ai tedeschi, rimase visibilmente amareggiato e disse: “non possiamo più continuare, sarebbero perdite inutili”, e dava l’ordine della resa. Dopo un po’ vidi dalla finestra di casa che il plotone più avanzato, quello che osteggiava i tedeschi trincerati aveva alzato sulla punta di un fucile un fazzoletto bianco, con ciò cessava il fuoco. Un sergente degli alpini, che nei giorni precedenti spesso si fermava a casa nostra, mi disse: “ho un brutto presentimento, credo che i tedeschi ci riserveranno un cattivo trattamento”.

La superstite compagnia ancora posizionata a monte del versante della Val d’Ega, scese a valle e consegnò le armi ai tedeschi verso le quattro del pomeriggio. Mia sorella ed io ci preoccupammo di ricercare i loro indirizzi per poter comunicare ai famigliari come e dove erano caduti. Trovammo delle lettere distrutte a pezzettini, ma riuscimmo ugualmente a comporre i loro mittenti. Abbiamo scritto senza mai ottenere risposta. Credo che successivamente il parroco del paese abbia avuto contatti con i famigliari. Alle sette di sera si presentò, nel cortile di casa, un graduato tedesco e ordinava a mio padre di sgomberare i due alpini morti entro un’ora. Il cimitero si trovava nel paese di Cornedo e per trasportarli fin lassù l’unica soluzione fu quella di caricarli su un carro dopo averli avvolti con sette teli tenda ciascuno. Una mucca trainava il carro sulla ripida salita e devo dire che il tragitto fu molto faticoso, su alcuni tratti di strada dovevamo fare forza sui raggi delle ruote per superare certe pendenze e quando nei pressi del paese chiedemmo aiuto ad un contadino, questo, appena seppe che trasportavamo due morti, scappò tra i vigneti.

Giunti al Camposanto li portammo all’interno adagiandoli pietosamente per terra. La mattina del giorno dieci settembre furono sepolti.

## GRUPPO LANA

# 134° Anniversario della costituzione delle Truppe Alpine

## Giornata Commemorativa del Gruppo A.N.A. di Lana

Con lo sventolio della Bandiera Nazionale, in omaggio di tutti i Caduti e quella dell'Associazione Nazionale Alpini, in ricordo del 134° Anniversario della Costituzione delle Truppe Alpine, issate nel cortile della Casa Sociale, sede del Gruppo A.N.A. di Lana, si è celebrata nella Chiesa dei RR.PP. Cappuccini, domenica 5 novembre, una Santa Messa in suffragio di tutti i Caduti Alpini, Gebirgsjäger e soldati di tutte le Nazionalità.

La Santa Messa, presieduta da Don Pierino Pangrazzi, socio del gruppo ed ex Cappellano Militare, e concelebrata dai Sacerdoti: Don Giuseppe Rizzi, Don Gianni Cosciotti, Don Gianmarco Masiero ed il Cappuccino Padre Bruno Frank, è iniziata alle ore 11:00 con l'animazione liturgica del Coro Concordia di Merano che ha eseguito anche alcuni canti tratti dalla "Leggenda Alpina".

Presenti alla Celebrazione: il Sindaco di Lana, Sig. Christoph Gufler, Il M.Ilo Stefanelli della Stazione Carabinieri di Lana, il T.Col. Merlini del 24° Reggimento di

Manovra Alpino Dolomiti con alcuni Sottufficiali e Alpini, il Sig. Bacchi, presidente dell'Arma Aeronautica di Merano, e il Cav. Scafariello Ferdinando, presidente della Sezione A.N.A. Alto Adige, con alcuni Consiglieri Sezionali. Hanno presenziato al Sacro Rito una dozzina di Gagliardetti, oltre a quelli di Marleno, Merano e Sinigo, diversi capigruppo e soci Alpini, tra i quali una rappresentanza del Gruppo ANA di Fierozzo della Sezione di Trento.

I fedeli hanno assistito in un profondo raccoglimento a questa cerimonia di suffragio, dove nell'omelia di Don Pierino, si è sottolineato il sacrificio e la sofferenza degli Alpini durante la triste e dolorosa ritirata di Russia, invitando l'assemblea alla preghiera e al ricordo per tutti i Caduti, indipendentemente dalla loro nazionalità, religione ed etnia.

La preghiera dell'Alpino recitata con vivo sentimento da Simone, giovane Alpino del Gruppo, accompagnata dal Coro con "Si-

gnore delle Cime", preceduta dalla benedizione di una corona d'alloro, deposta poi ai piedi del Monumento ai Caduti presso il Cimitero di Lana, ha concluso con il significativo canto alpino "Stelutis" la Santa Messa. Tutti i presenti, poi, si sono riuniti convivialmente alla Casa Sociale dove per l'occasione è stato preparato dal Gruppo un abbondante rinfresco per festeggiare assieme questo invidiabile 134° traguardo raggiunto dal Corpo degli Alpini.

Il Capogruppo Seppi desidera porgere ai soci e aggregati del Gruppo che hanno collaborato all'organizzazione di questa particolare giornata Alpina e a tutti gli intervenuti, un sentito e sincero ringraziamento, con la convinzione, però, che una più proficua riconoscenza ci è trasmessa dal "Paradiso di Cantore" (come diciamo noi alpini), dove i nostri Caduti vivono uniti nella Pace e nell'Amore Eterno. Gratitudine, non solo per averli suffragati, ma anche per aver mantenuto salde le sane tradizioni Alpine che Loro, in tempi forse più difficili, ci hanno tramandato.

## Nuovo cappellano per la Comunità Parrocchiale di Lana

Anche il nostro gruppo, parte integrante della comunità arrocciale di lingua italiana di Lana, ha voluto presenziare, domenica 10 settembre, ai festeggiamenti per l'avvicendamento tra il Cappellano uscente Don Gianni Cosciotti e il nuovo arrivato Don Giuseppe Rizzi.

La festa è iniziata con la Santa Messa nella Chiesa dei Reverendi Padri Cappuccini, alla quale oltre ai due Sacerdoti, il Decano di Lana, il Padre guardiano Bruno Frank, ha concelebrato il nostro socio Alpino, ex Cappellano Militare, Don Pierino Pangrazzi. Successivamente, nella sala attigua al convento, un rinfresco preparato dai membri del Consiglio Pastorale, coadiuvati da alcuni Alpini del gruppo, ha visto convivialmente radunata attorno ai festeggiati una numerosa partecipazione della nostra comunità.

Molto gradite sono state le targhe ricordo

che gli Alpini hanno voluto donare, a ricordo di questo particolare avvenimento; a Don Gianni in segno di riconoscenza

per il suo attaccamento ai nostri valori alpini e a Don Giuseppe con un sincero benvenuto a Lana.



## GRUPPO OLTRISARCO

### Festa di Ognissanti

Come ogni anno, alla festa di Ognissanti, il gruppo porta un fiore sulla tomba dei soci defunti. Pure quest'anno, domenica 29 ottobre, abbiamo onorato i nostri alpini che sono andati avanti, e recitato una preghiera sulle loro tombe. Eravamo una quindicina, in tenuta sociale, a fare il giro del cimitero di Oltrisarco, ed ogni tanto delle persone ci lodavano per questa nostra iniziativa e noi eravamo molto lusingati.

Dobbiamo ringraziare i soci Kircher Josef e Stefan, dell'omonima fioreria.

Ogni anno sono loro che donano i fiori per questa cerimonia. Oltre ai fiori dei soci, ci si fermava sulle tombe dei famigliari per dir loro una preghiera.

Un pensiero è stato fatto sulle tombe dei presidenti sezionali, Barello e De Marchi e sull'ossario, come pure alla tomba dei caduti per la libertà.

Questa è una ricorrenza triste ma nel contempo bella, perché ci troviamo in molti fra i presenti, e tra chi non c'è più.

### Processione in onore della Patrona di Oltrisarco

Il giorno 7 ottobre il gruppo, su richiesta della parrocchia, ha avuto l'onore di portare per la prima volta in processione, la statua della Madonna del Santo Rosario, Patrona della parrocchia di Oltrisarco.

Pertanto la sera di detta celebrazione una ventina di soci in tenuta sociale, hanno portato a spalla, dandosi il cambio 4 alla volta, e scortando lateralmente con lanterne accese, per le vie del rione la statua della Patrona.

È stata un'emozione grandissima, ed una grande commozione e soddisfazione personale e del gruppo, che la scelta della Parrocchia quest'anno sia andata al nostro gruppo. Speriamo che non rimanga un evento isolato. Aspettiamo che ci chiamino ancora, magari il prossimo anno.

## GRUPPO SEDE

### Castagnata in comune col Gruppo Oltrisarco

Domenica 22 ottobre, a Costalovara si è tenuta la castagnata sociale, insieme al Gruppo Oltrisarco. La giornata ha inizio con l'alzabandiera. Poi c'è l'aperitivo di benvenuto. Alle 11:00, la SS. Messa officiata da Don Ezio. Le offerte raccolte durante la Messa, sono state devolute alla giornata missionaria.

Alle 12:45, il pranzo è pronto. I piatti preparati con perizia dal nostro socio Paolo,

sono molto apprezzati dai commensali. Alle 15:30, inizia la distribuzione delle castagne, al termine una ricca lotteria. La festa è stata allietata da due musicisti del Gruppo Oltrisarco. Alle 17:30 c'è l'ammaina bandiera, alla cerimonia sono presenti molti cappelli alpini e i gagliardetti dei due gruppi.

Al termine un caro saluto e un arrivederci ad una prossima occasione.

Accogliendo una proposta fatta dal capogruppo Sede, la castagnata di quest'anno ha avuto come luogo di ritrovo il Soggiorno di Costalovara. Oltre 130 sono stati i partecipanti che, o con un pullman messo a disposizione gratuitamente dal gruppo, o con i mezzi propri hanno raggiunto Costalovara. Passiamo ora alla cronaca della giornata:

Si inizia con l'alzabandiera del tricolore, schierati davanti al pennone e cantando l'inno nazionale. Al termine c'è stato un rinfresco di benvenuto.

Alle ore 11:00 il sacerdote Don Ezio Andermarcher ha celebrato la Santa Messa nella Chiesetta del soggiorno, molto commovente e suggestiva trovandosi in quell'ambiente alpino. Il pranzo è iniziato verso le 12:30 ed è terminato alle 15:00 circa, con piatti molto semplici ma gustosissimi. Nel frattempo i volontari avevano iniziato a preparare le castagne arrosto che sono state servite calde (dal fuoco al piatto).

Il tutto per finire la festa con un'estrazione dei premi lotteria. E come sempre c'è un inizio ed una fine della festa, e perciò alle ore 17:30 è stato fatto l'ammaina bandiera cantando Fratelli d'Italia, sebbene con meno foga della mattina ma sempre cantato, con ardore alpino. Tra un ultimo saluto e qualche piccolo cin cin, eccoci all'arrivederci per la prossima manifestazione.



## GRUPPO CENTRO

## Ben riuscita la gita alle 5 Terre

Mentre in Alto Adige la pioggia e il freddo la facevano da padrone, la Versiglia ha voluto regalare ai gitanti del gruppo Centro sole e temperature miti. Ben riuscita l'ennesima gita lunga organizzata dal direttivo, che ha scelto quest'anno come meta le 5 Terre, con puntate in Toscana e Liguria. Un mix tra cultura e gastronomia è stato il tema dominante della settimana.

Alla visita del Parco di Pinocchio a Colloidi è seguita quella di Carrara, tra le cave e il museo del marmo. Quindi Viareggio con la sua passeggiata sul lungomare. Da La Spezia partenza in battello per la visita di Porto Venere e col trenino verso Monterosso e Vernazza. Alle "100 torri" di San Gimignano, Volterra ha contrapposto l'imponenza della sua Fortezza. Puntata a Santa Margherita Ligure con viaggio panoramico tra Sestri Levante, Chiavari e Rapallo per passare poi, dopo un breve trasferimento in battello, un pomeriggio nell'incanto della baia di Portofino. Poi l'immancabile visita alla Piazza dei Miracoli di Pisa per una foto alla torre pendente e una interessantissima visita al Battistero e al Duomo.

Solo Livorno ha riservato qualche ora di pioggia intensa ma la visita dell'ultimo giorno alla città di Lucca, ha fatto dimenticare le bizzesse meteorologiche del pomeriggio precedente.

La gastronomia l'ha fatta ancora una volta da padrona con piatti di tradizione toscana e ligure alternate da immancabili portate di

pesce. Sette giorni da favola e tante bellezze della nostra Italia che resteranno ricordo indelebile, come indimenticabili resteranno le cantate, i brindisi e l'armonia di un gruppo affiatato e compatto. E il prossimo anno, sempre la prima settimana di ottobre tutti in Sardegna per la visita della parte sud dell'isola.



## BABA CAMILLO TRA I SUOI ALPINI

Nel salone delle Acciaierie Valbruna, si è svolto l'incontro tra Baba Camillo, Missionario noneso in Tanzania, e i suoi Amici di Bolzano. L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Centro e ha riunito intorno a Padre Camillo 100 persone. La serata infatti è stata intitolata la "cena dei 100" e tante erano le persone che vi hanno partecipato. Vecchi e nuovi amici, benefattori, persone che in diversi modi e maniere aiutano l'Africa del "Baba" (che significa padre in lingua swahili). E Camillo ha ringraziato tutti e ha parlato per quasi un'ora, raccontando aneddoti, episodi, storie di miseria, di povertà, di fame,

di sete, di ignoranza, di malattie, ma anche storie di amicizia, di solidarietà e soprattutto di solidarietà alpina. E si sono fatti progetti, si è parlato ancora di necessità e sono stati avviati nuovi progetti. Maccagnan, il 15 gennaio prossimo, partirà nuovamente con il suo amico "Baba" alla volta di Kipengeere. Con lui partiranno altri alpini della Val di Non e Gino Vinante da Bolzano.

L'impegno che aspetta Maccagnan sarà ancora alla ormai famosa scuola per falegnami di Igesi. Sono ormai alcune centinaia i ragazzi che hanno imparato un mestiere alla scuola degli alpini di Bolzano. Questi non verranno di certo in Italia a fare i "vuccumprà" perché nella loro terra, dove sono radicate le loro origini e la loro cultura, hanno avuto modo di imparare un mestiere e di farsi una piccola posizione, grazie alle penne nere. Ma sono tanti gli alpini che lavorano in Africa. Quelli di Giussano hanno fatto miracoli con l'acqua. Centinaia di fontane nei villaggi da cui sgorga

acqua buona e pulita. Per non parlare degli alpini di Cles, (Ezio Girardi del gruppo di Cles era presente alla serata con la moglie, signora Rina). Maccagnan e Baba Camillo hanno voluto ringraziare pubblicamente Ezio (simpaticamente battezzato "Bomba" dagli africani).

Un lavoro silenzioso, di anni. Lui è idraulico e ha fatto per la missione del Baba decine e decine di lavori. Uno più importante dell'altro. E non solo gli alpini comunque. Anche gli amici degli alpini, le loro mogli e i loro figli. Tutti stretti intorno a un uomo che ha fatto della carità cristiana regola di vita e che ha insegnato, attraverso la sua opera instancabile, come si fa a fare veramente del bene. Senza sprechi! Senza costruire inutili cattedrali nel deserto ma attraverso piccoli progetti, fatti a misura d'uomo, dell'uomo africano. E gli alpini hanno adottato anche i bambini dell'orfanotrofio della Missione. E ogni momento libero della loro giornata lavorativa lo passano lì. A cullare tra le braccia un "angioletto nero" senza genitori e dal futuro incerto. A fare da papà per qualche attimo a chi non ha mai conosciuto un padre, e la cui madre è andata avanti. Una grande gioia per chi dà, ma anche e soprattutto, per chi riceve.



## PROTEZIONE CIVILE

# TRENO STORICO DA MARLENGO A MERANO

Domenica 15 ottobre 2006, alcuni volontari della PRO. CIV., hanno partecipato a questo evento nella tratta Marleno-Merano su un vecchio convoglio trainato da una locomotiva a vapore.

Con l'occasione è avvenuto un incontro con i soci del gr. ANA di Marleno, impegnati per una gara di tiro a segno e castagnata.

Grazie per il gradito invito a pranzo a Stringari (volontario PRO. CIV. e socio del gr. ANA di Marleno) ed al suo capo gruppo Casalin, che hanno dato testimonianza del tipico senso di ospitalità alpina.



## Castagnate sociali e castagnate mediatiche

Caldarroste e mosto per tutti. Così recitavano i volantini e le circolari che, “il direttivo” dei vari gruppi inviavano nei mesi di ottobre e novembre scorsi, a tutti i soci. E poi magari tombolata con ricchi premi e cotillons. E così nelle varie sedi famiglie al completo, riunite in un pomeriggio di ottobre per consumare il rito della castagnata. Bambini in braccio al nonno, attenti a con-

trollare se è uscito questo o l'altro numero e se il nonno “ha fatto giusto”. Scene d'altri tempi ma anche realtà di oggi. Riti che, fortunatamente, si ripetono nelle nostre famiglie alpine in un'era di ... castagnate virtuali! Sì, perché avanti di questo passo, tra qualche decennio certe manifestazioni che oggi riuniscono famiglie, genitori, figli e nipoti in un pomeriggio di allegria e di co-

municazione, forse saranno organizzate al computer. E magari le chiameranno “castagnate mediatiche”!

Godiamoci allora, fin che siamo in tempo, il contatto di un nipotino sulle ginocchia e il calore della famiglia e lasciamo ai geni del computer il sapore delle castagne e del mosto gustati via internet!

*Macca*

### 10 MODI PER UCCIDERE UN ASSOCIAZIONE

- 1) Non intervenite mai né alle riunioni, né alle assemblee;
- 2) Se vi intervenite, cercate di arrivare il più tardi possibile;
- 3) Criticate il lavoro dei Dirigenti e dei Soci;
- 4) Non accettate mai incarichi perché è più facile criticare che realizzare;
- 5) Prendetevela se non siete membri del Consiglio Direttivo, ma se ne fate parte non intervenite alle riunioni e quando vi intervenite non date pareri;
- 6) Se il Presidente chiede il vostro parere su un argomento rispondete che non avete nulla da dire. Dopo la riunione dite a tutti che le decisioni dovevano essere altre;
- 7) Non fate che quello che è assolutamente necessario ma quando altri si rimboccano le maniche e si prodigano senza riserve, lamentatevi che l'associazione è governata da una cricca;
- 8) Ritardate il pagamento dei vostri contributi quanto e più possibile;
- 9) Non prendetevi il disturbo di procurare altri soci;
- 10) Lamentatevi che sul bollettino non si pubblica mai nulla che interessi, ma non offritevi mai di scrivere un articolo, di dare un suggerimento, di presentare un bon collaboratore.

**RADUNO  
TRIVENETO  
ARZIGNANO (VI)**

**17 GIUGNO  
2007**

## GRUPPO BRENNERO

## COMMEMORAZIONE SUI CIMITERI DI GUERRA

Come di consuetudine, anche quest'anno, il gruppo di Brennero era presente assieme a tutte le autorità alla Internationaler Soldatenfriedhof di Amras, svoltasi a Innsbruck sabato 21 ottobre 2006. Presenti Marcassoli Eraldo e signora Boschi Ivana. Sempre presenti con gagliardetto il 2 novembre a Vipiteno ed a Colle Isarco sul piazzale della Chiesa per deposizione corona V Alpini, in ricordo dei caduti di madre lingua tedesca. Subito dopo presso l'ossario per ricordare i caduti di lingua italiana della guerra 1915-1918 con deposizione corona V alpini.

Sempre il 2 novembre un'altra analoga cerimonia a Brennero davanti alla casa della cultura presso il rinnovato Monumento A.N.A., deposizione corona, e nel cimitero della Chiesa di San Valentino deposizione corona in ricordo dei caduti di madre lingua tedesca. Benedizione lapide in ricordo dei quattro alpini uccisi in località Lupo l'8 settembre 1943. Al Brennero le corone deposte sono state preparate dal Gruppo A.N.A. di Brennero.

Presenti alla Cerimonia il comandante V reggimento Alpini di Vipiteno colonnello Di Fonzo, Cav. Coppola Raffaele presidente combattenti reduci, il cap. dei Carabinieri di Vipiteno e Rappresentante del Commissariato di Polizia di Brennero, i marescialli Brentegani e Radice della locale stazione dei Carabinieri, tutte le associazioni d'arma, il Presidente D.L.F. Alta Valle d'Isarco Rudi Plank, la Presidente della locale sezione del C.A.I. A.A. Zanella Paola Nicoletta; il sindaco Christian Egartner, assessore comunale in lingua italiana Cera Flavio, il delegato OBB Reistand.

Dopo la cerimonia ufficiale si è tenuto un rinfresco per tutti i presenti, come sempre magistralmente organizzato dal gruppo A.N.A. di Brennero. Uno speciale ringraziamento va quindi rivolto, per l'organizzazione complessiva della manifestazione al capogruppo Eraldo Marcassoli, al segretario Paolo Casazza, al vice capogruppo Gaetano Sabbaini ed ai consiglieri Bruno Dalla Santa e Paolo Gogl.



## GRUPPO BRUNICO

### Attività multiforme

Nel corso dell'anno che sta per finire il Gruppo ha organizzato una serie di iniziative che saranno illustrate nel corso della prossima assemblea e che desideriamo anticipare ai nostri lettori.

- Raccolta di fondi per beneficenza a favore dell'ANLAIDS;
- Partecipazione alla giornata "Città pulita" indetta dal Comune con la pulizia della strada vecchia e della campagna circostante;
- Tradizionale festa di inizio estate con alzabandiera e S. Messa celebrata da Don Valentino Quinz. Alla presenza del sindaco Christian Tschurtschenthaler sono stati ricordati i soci fondatori e tutti i capogruppo che si sono succeduti e a seguire è stato consegnato un attestato della Presidenza Nazionale ai soci reduci del secondo conflitto mondiale Carlo Zoaruolo, Mario De Martin, Giuseppe Brignoli, Attilio Gallina, Bruno Piol, Giuseppe Gasperina, e Guerrino Litturi.  
Era presente il Vessillo Sezionale con il Consigliere Marco Tomazzoni e il Col.



Marco Ferrarsi, comandante del 6° Rgt. Alpini;

- Concerto del coro Paganella di Terlago;
- Gita di sei giorni nelle Marche e di un gior-

no a Conegliano, cui si riferisce la foto. Hanno concluso l'anno l'onore ai caduti presso il cimitero di guerra, la deposizione di una corona al monumento all'Alpino e la raccolta per il banco alimentare.

## GRUPPO BRENNERO

### Futura sospirata sede



Il cantiere si è fermato in attesa di nuovi finanziamenti. Siamo arrivati già ad un buon punto. In questo Paese dimenticato da tanti

c'è ancora un gruppetto di amici che non si arrendono mai!  
Tante grazie a chi mi aiuta, e tanta buona

fortuna a chi non lo fa.  
Salutoni alpini dal capogruppo Eraldo Marcassali

## VITA DEI GRUPPI E DELLA SEZIONE

## GRUPPO ALTA BADIA

## Le redini del gruppo passano a Hubert Zingerle

Venerdì, 20 ottobre 2006, è stata convocata presso l'albergo Bel Sit di Corvara in Badia l'assemblea annuale del gruppo A.N.A. Alta Badia, alla quale hanno partecipato 40 soci su 94 iscritti.

Ha presieduto l'assemblea il cons. sez. Flavio Dossi. Era anche presente il colonnello in pensione Nervi.

Dopo il saluto del capogruppo Martin Conrater, il quale ha fatto un breve riepilogo dell'attività svolta, è stato ricordato il socio fondatore del gruppo A.N.A. Alta Badia e anche più volte consigliere, Siegfried Pezzedi, venuto a mancare il 6 settembre scorso. Si è poi passati alla votazione del capogruppo e consiglio direttivo.

Conrater, che per motivi di salute ha posato lo zaino, nel congedarsi, ha ringraziato tut-

ti i consiglieri e i soci che lo hanno aiutato così come i numerosi gruppi a partire dalla Brigata Alpina Tridentina con a capo il maresciallo Andrea Bocconcello, alle scuole di sci di Corvara e Colfosco, alle società di impianti di risalita, nonché tutti gli sponsor e volontari per le varie manifestazioni organizzate dal gruppo stesso. Nuovo capogruppo è stato eletto Zingerle Hubert che può contare sull'aiuto dei seguenti consiglieri: Oberbacher Manfred, Sorà Renè, Pescosta Luigi, Kostner Alex e Sorarù Paul. Dopo la votazione si è parlato dell'adunata nazionale 2007 che verrà organizzata a Cuneo, così come la gara intersezionale di slalom gigante organizzata dal gruppo stesso agli inizi di dicembre 2006.

Un gran ringraziamento anche al capogruppo uscente Martin Conrater e al suo consiglio.

## Siegfried Pezzedi



Il giorno 6 settembre 2006, è venuto a mancare un fedele socio del gruppo A.N.A. Alta Badia, il Signor Pezzedi Siegfried.

Siegfried Pezzedi è nato a Corvara in Val Badia il 5 novembre 1941 da una grande famiglia con numerosi fratelli.

Come maestro di sci della scuola di sci di Corvara ha insegnato la tecnica dello sci a tanti ospiti. Parecchi anni è anche stato direttore della stessa scuola. Come muratore ha costruito parecchie abitazioni in Val Badia e anche altrove. Il suo tempo libero lo passava nella natura, aveva una grande passione per la caccia e anche per la pesca per la quale ha fatto per parecchi anni anche il guardiapescas. Non solo natura, ma anche cultura, ben 28 anni è stato membro attivo presso la banda musicale di Colfosco e Corvara. Nel 1967 ha fondato assieme ad altri amici il gruppo A.N.A. Alta Badia ed è stato per tanto tempo anche consigliere.

Si è spento dopo breve malattia il 6 settembre 2006.



Da sinistra prima fila: Oberbacher Manfred, Pescosta Luigi, Zingerle Hubert, Conrater Martin e Dossi Flavio. Da sinistra seconda fila: Kostner Alex e Sorà Rene.

## GRUPPO CARDANO

### Commemorazione 1° novembre

Mercoledì 1° Novembre si è svolta la commemorazione pluridecennale di tutti i caduti delle guerre, con particolare riguardo per i due alpini Rivolti Severino e Varaldo Alfredo ambedue della zona di Ceva (Piemonte), caduti l'8 settembre 1943 nelle immediate vicinanze di Cardano. La santa messa è stata celebrata da Don Gianmarco Masiero, cappellano della sezione. Terminata la celebrazione c'è stato un rinfresco nella casa delle associazioni del paese.

Il gruppo ringrazia il nostro Presidente sez. Cav. Ferdinando Scafariello e vari consiglieri sezionali, si ringraziano inoltre le autorità civili del paese, i rappresentanti militari del IV Corpo d'Armata e i Carabinieri, il coro Laurino, il Labaro sezionale, il Vesillo dei combattenti e reduci, tutti i gagliardetti rappresentanti i gruppi di Acciaierie, Centro, Don Bosco, Gardena, Gries, Iveco Oltrisarco, Piani, Pineta, Sede, Terlano. Un sentito grazie anche a tutta la popolazione intervenuta.



## GRUPPO VIPITENO

### Rassegna canora

Anche quest'anno, il Gruppo Alpini di Vipiteno, ha organizzato la tradizionale rassegna canora "Città di Vipiteno". La manifestazione, svoltasi il 29 luglio c. a., ha visto la gradita presenza del coro "Cima Bianca" di Vipiteno, del coro "Laurino" di Bolzano e del coro "Cima Ambiez" di S. Lorenzo in Banale.

Grazie all'impegno del direttivo e d'alcuni volenterosi soci, la rassegna canora si è svolta nel migliore dei modi soddisfacendo il numeroso pubblico, locale e di turisti, che affollava il teatro comunale. A fine esibizione i coristi si sono intrattenuti per la classica cena offerta loro dal Gruppo Alpini di Vipiteno.

### Cena "Polenta e cervo"

Il giorno 11 novembre u.s., presso la sede C.A.I. di Vipiteno, il locale Gruppo Alpini ha organizzato la tradizionale cena a base di



polenta e cervo. La presenza dei partecipanti è stata incoraggiante ed ha ricompensato gli organizzatori degli sforzi compiuti.

L'esperienza dei cuochi ed una bella lotteria hanno fatto sì che la serata abbia soddisfatto tutti i presenti.

## Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia

La Sezione bolzanina dei Sottufficiali d'Italia, presieduta dal Commendatore Antonino Montuoro, congiuntamente alla Sezione A.N.S.I. di Merano, all'Associazione Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana, all'Associazione Bersaglieri, al Gruppo A.N.A. dl Marleno, all'A.N.G.E.T. Alto Adige e con la partecipazione straordinaria, del Ten.

Cappellano del 24° Reggimento Logistico, Don Gianmarco Masiero, ha deposto una corona d'alloro alla lapide dell'EROE Ottone HUBER Maresciallo pilota, medaglia d'oro al Valore Militare. Giova ricordare che allo stesso EROE è stata intestata la Sezione Provinciale dei Sottufficiali d'Italia di Bolzano.



## Disputato a Bolzano il Memorial Casagrande

L'8 novembre 2006 si è disputato a Bolzano, presso il palasport di via Resia, la partita di pallavolo del 1° Memorial "Davide Casagrande" tra la Lube Banca Marche e l'Itas Diotec Trentino. L'evento, nato dalla collaborazione tra il 4° reggimento alpini paracadutisti e la Cucine Lube srl (proprietaria della Lubevolley, campiona d'Italia), ha voluto ricordare il Sergente Alpino paracadutista Davide Casagrande, deceduto a Nassiriya, in Iraq, il 14 luglio 2005.

Cinque set, due ore di partita, stavolta non per punti in palio o trofei. L'ha spuntata per 3 a 2 l'Itas Diotec Trentino sui campioni d'Italia della Lube Banca Marche Macerata nell'amichevole del 1° Memorial Davide Casagrande, ma il vero vincitore della serata è stato il buon cuore dei bolzanini. Numerosi tifosi, accorsi al Pala Resia per seguire l'amichevole di lusso, hanno preso parte alla raccolta di fondi, organizzata dal Comando Truppe Alpine, per il progetto Bolzano-Kabul: costruzione di una scuola e di un ospedale da costruirsi nella città afgana.

*Mario Rizza*



## Onorificenze al merito e promozione

Murru Ignazio e Russo Giovanni sono stati insigniti della medaglia mauriziata al merito di dieci lustri di carriera militare. Vivissimi auguri per la meritata onorificenza.

Il Socio Collaboratore dell'A.N.S.I. nonché

presidente della Circostrizione "Don Bosco" di Bolzano, Enrico Lillo è stato promosso PRIMO MARESCIALLO.

Vivissimi auguri per la meritata promozione.



**RUSSO GIOVANNI**  
*Primo Maresciallo*



**MURRU IGNAZIO**  
*Primo Mar. Luogotenente*



**ENRICO LILLO**  
*Primo Maresciallo*

Sergente alpino paracadutista Davide Casagrande. Nato a Belluno il 23 agosto 1977. Scomparso il 14 luglio 2005 per un incidente stradale durante la missione in Iraq. A Casagrande è stata dedicata una ala della caserma "Vittorio Veneto" di Bolzano. Anche la città natale del Sottufficiale si è mossa per dedicare una via e per l'istituzione di una borsa di studio.

## SEZIONE ALTO ADIGE

## Al Gruppo Marlengo l'8° "Trofeo dei Presidenti"

Un formidabile trio di tiratori ha dato modo al gruppo Marlengo di aggiudicarsi con facilità l'ottava edizione del Trofeo dei Presidenti, la gara annuale di tiro con pistola e carabina organizzata dalla sezione.

Netto il distacco dei meranesi nei confronti di quelli del Gr. San Giacomo, che sono

stati distanziati di ben 120 punti mentre i terzi classificati, l'Altair 2 (una delle due squadre militari presenti) sono stati staccati di 131 punti.

Il trio di Marlengo, oltre ad aver occupato i primi due posti nel tiro con la carabina, ha fatto l'en plain nel tiro con la pistola piazzandosi ai primi tre posti. L'unico che è riuscito ad intaccare leggermente la supremazia dei meranesi, è stato il brissinese Renato Ferraro che si è piazzato al terzo posto nel tiro con la carabina.

La competizione ha visto la partecipazione di 63 concorrenti suddivisi in 15 squadre.

## CLASSIFICHE:

## Tiro con la carabina:

1° Thomas Schonweger (Gr. Marlengo 1)	p. 98
2° Robert Ratschiller (Gr. Marlengo 1)	p. 97
3° Renato Ferraro (Gr. Bressanone)	p. 94
4° ex aequo: Hannes Zogger (Marlengo)	
Walter Waia (San Gaicomo)	
Salvatore Mura (Brennero)	
Giovanni Fusco (Vipiteno)	p. 92
8° Franco Tarter (S.Giacomo 1)	p. 89
9° ex aequo: Domenico Petti (Altair 1)	
Stefano Taurino (Altair 2)	p. 88

## Tiro con la pistola:

1° Hannes Zogger (Gr. Marlengo 1)	p. 95
2° Thomas Schonweger (Gr. Marlengo 1)	p. 91
3° Robert Ratschiller (Gr. Marlengo 1)	p. 88
4° Walter Vaia (Gr. S.Giacomo 1)	p. 80
5° Nicola Spaccavento (Bressanone)	p. 79
6° ex aequo: Roberto Capuano (Lancia)	
Ennio Volpato (Bressanone 1)	p. 75
8° Giuseppe Dicianni (Altair 2)	p. 74
9° Fabrizio Albertini (Vipiteno)	p. 73
10° Sergio Giovannini (S.Giacomo 2)	p. 72

## CLASSIFICA A SQUADRE

1°	MARLENGO 1	RATSCHILLER ROBERT SCHONWEGER THOMAS ZOGGLER HANNES	561
2°	S. GIACOMO 1	VAIA WALTER TARTER FRANCO TAMANINI DANIELE	441
3°	ALTAIR 2	DICIANNI GIUSEPPE TAURINO STEFANO RUSSO ANDREA	430
4°	S. GIACOMO 2	GIOVANNINI SERGIO ZACCOMER ANTONIO ZACCOMER MARCO	421
5°	BRESSANONE 1	FERRARO RENATO FERRARO FABRIZIO VOLPATO ENNIO	415
6°	ALTAIR 1	GUATELLA MATTEO CAMPORATO ANDREA PETTI DOMENICO	402
7°	LANCIA	CAPUANO ROBERTO PIANEZZOLA SERGIO BARISON FRANCO	388
8°	PIANI 1	HERBST ALBERT PICCIN FRANCO BERARDO WALTER	351

9°	S. MAURIZIO 1	ALTOMARE DOMENICO RANALDI ALDO ALTOMARE MATTEO	336
10°	BRENNERO	MARCOLIN SANTE BERTINOTTI IVAN MURA SALVATORE	334
11°	FORTEZZA	LASTA ALEX POLLINI ALDO STECHEER CHRISTIAN	315
12°	PIANI 2	D'ANGELO ANDREA LOVATO ARMANDO VISINTIN MARIO	304
13°	MARLENGO 2	GHEDIN FRANCO DELL'AGNOLO PIERO CALASIN VITTORIO	301
14°	SALORNO / POCHI	MANNIS CARLO STENICO FAUSTINI	297
15°	S. MAURIZIO 2	HULCESKI ANDREA SIGNORELLI GIUSEPPE SPACCAVENTO MARIO	261

# Arruolamento VFP ad 1 anno

**I REQUISITI:** l'arruolamento è aperto a uomini e donne di età compresa fra i 18 ed i 25 anni ed essere alto almeno 1,61 se donna ed 1,65 se uomo. I Candidati devono possedere requisiti di moralità e condotta incensurabile e devono possedere un diploma di istruzione secondaria di primo grado (38 media). Possono essere single o sposati e devono riportare l'esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico e devono essere in possesso di un certificato di idoneità allo svolgimento di attività agonistica (in corso di validità e per qualsiasi disciplina sportiva).

**I POSTI A CONCORSO:** per il 2007 i posti disponibili saranno 16.000. Qualora per uno dei sotto notati blocchi al termine degli accertamenti fisiopsicoattitudinali non siano disponibili sufficienti candidati idonei all'arruolamento, l'Amministrazione Difesa può devovere i posti non coperti ad altro blocco successivo.

**LA DOMANDA:** la domanda di arruolamento potrà essere presentata ad un qualun-

que Distretto Militare ovvero il più vicino alla propria città; nella domanda si potrà indicare la Regione in cui si vorrebbe essere impiegati. I civili saranno chiamati ad effettuare una serie di accertamenti sanitari ed attitudinali presso i centri di selezione stabiliti sul Bando d'arruolamento, per verificare l'idoneità' quale VFP.

## LE DATE PER L'ARRUOLAMENTO:

L'arruolamento ha cadenza trimestrale per un totale di quattro bandi all'anno ed altrettante immissioni in servizio. Ecco le date:

**1° BLOCCO:** già scaduto. La prevista incorporazione è prevista nel mese di marzo 2007. I posti erano 4.000. La domanda di partecipazione doveva essere presentata dal 6 settembre 2006 e doveva pervenire entro il termine del 30 novembre 2006. Potevano partecipare i nati dal 30.11.1981 al 30.11.1988;

**2° BLOCCO:** con prevista incorporazione nel mese di maggio 2007, posti n. 4.000. La domanda di partecipazione può essere presentata dal 04 dicembre 2006 e deve pervenire entro il termine del 08 febbraio 2007; possono partecipare i nati dal 08.02.1982 al 08.02.1989;

**3° BLOCCO:** con prevista incorporazione nel mese di settembre 2007, posti n. 4.000. La domanda di partecipazione può essere presentata dal 12 febbraio 2007 e deve pervenire entro il termine del 19 aprile 2007; possono partecipare i nati dal 19.04.1982 al 19.04.1989; **4° BLOCCO** con prevista incorporazione nel mese di dicembre 2007, posti n. 4.000. La domanda di partecipazione può essere presentata dal 23 aprile 2007 e deve pervenire entro il termine del 22 giugno 2007; possono partecipare i nati dal 22.06.1982 al 22.06.1989; **Attenzione.** Le domande inviate a mezzo posta entro i termini previsti e pervenute dieci giorni oltre il termine stabilito per ciascun blocco, saranno ritenute valide per l'arruolamento al blocco successivo. Si fa eccezione per il 4° blocco per il quale le domande inviate a mezzo posta entro i termini previsti e pervenute venti giorni oltre il prescritto termine di presentazione, saranno rigettate. Per informazioni dettagliate fa fede sempre e comunque il Bando di Concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

*Mario Rizza*



# ANAGRAFE DELLA SEZIONE

## - NASCITE -

### Gruppo Don Bosco

È nato Leonardo, nipote del consigliere Valeriano Dall'Osto.

### Gruppo Gries

È nato Filippo, figlio del bandista Paolo Ferrari, nipote del capogruppo Primo Ferrari e del socio Massimo Ferrari.

### Gruppo Laghetti

È nata Boscheri Dunja, figlia del socio e membro del direttivo Boschetti Andrea.

### Gruppo Oltrisarco

È nata Alice Rosatti, nipote del socio Renzo Rosatti.

### Gruppo San Candido

È nata Anna, figlia del socio Claudio e Karin Perilli.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

## - ANDATI AVANTI -

### Gruppo Alta Badia

È deceduto il socio Siegfried Pezzedi, fondatore del Gruppo ANA Alta Badia e per vari anni consigliere.

### Gruppo Brunico

È deceduta la Sig.ra Orsola Englaro, madre del socio Romano De Cillia.

È deceduta la Sig.ra Fiordalice Fiorio, madre del socio Corrado Segala.

È deceduta la Sig.ra Emilia Avoleto, vedova del socio fondatore del Gruppo Lino Svaluto.

### Gruppo Centro

È deceduta la Sig.ra (Mara) Oliva Giora ved. Antonino, madre del socio e cons. Dario Antonino.

### Gruppo Gries

È deceduta a 32 anni in un incidente stradale Paola Mazzali capitana del Basket Club Bolzano, e nipote dei soci Eugenio e Luca Vallazza

### Gruppo Oltrisarco

È deceduto Sebastiano Vajente ex socio e fratello del socio Santino Vajente.

### Gruppo Ora

È deceduta la Sig.ra Eheim Rosa, moglie del socio Bruno Forno.

### Gruppo Salorno

È deceduta la mamma dei soci Luciano e Maurizio Todeschi e cognata del socio Gianni Todeschi.

### Gruppo San Giacomo

È deceduto il socio Lorenzo Rech Daldosso.

È deceduto il socio Pietro Pioner, padre del socio Enrico Pioner.

### Gruppo San Lugano

È deceduta la Sig.ra Margaret Savoi, sorella del consigliere Erwin Savoi.

### Gruppo S. Maurizio

È deceduto Ranaldi Renzo, papà del capogruppo di S. Maurizio Ranaldi Aldo.

### Gruppo Vipiteno

È deceduto il socio Alfredo Deppi.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà*

## - MATRIMONI -

### Gruppo Centro

Il socio Marco Maccagnan, figlio del capogruppo, si è unito in matrimonio con la Gent.le Sig.na Stefania.

### Gruppo San Candido

Il socio Christian Rimoldi si è unito in matrimonio con la Gent.le Sig.na Gudrun Happacher.

### Gruppo San Lugano

Il socio Mauro Varesco si è unito in matrimonio con la Gentle Sig.na Sara Santuari.

*A tutti felicità ed ogni bene.*

## - ANNIVERSARI -

### Gruppo Bronzolo

Il socio Giulio Ossanna e la Gent. consorte Gemma Erschbaumer hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.

### Gruppo Don Bosco

Il socio Valeriano Dall'Osto e la Gentile Consorte Silvia Michelin festeggiano il 40° anniversario di matrimonio.

### Gruppo Brunico

Il socio Felice Devilla e la Gent.le Signora Celestina hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

### Gruppo Oltrisarco

Il giorno 19 Novembre 2006, hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio, Cristoforo e Adriana, genitori del socio De Pascalis Adv. Mauro.

### Gruppo San Candido

I soci, gli amici ed i simpatizzanti porgono un caloroso augurio al socio Angelo Mazza per i suoi 90 anni.

Il socio Cosso Vittorio e la Gent.le consorte Anna hanno festeggiato il 30° anniversario di matrimonio.

### Gruppo San Giacomo

I coniugi Giuseppe ed Eleonora Pretto hanno festeggiato, il 6 ottobre 2006, il loro 55esimo anniversario di matrimonio.

### Gruppo Salorno-Pochi

I signori Marcello e Bruna Giacomozzi, suoceri del socio e consigliere Gianni Stenico. hanno festeggiato il 45° anniversario di matrimonio.

*A loro complimenti e tanta felicità*



# RADUNO DELLA "TRIDENTINA"

BRESSANONE - 28/29 APRILE 2007

2° Raduno degli appartenenti ai  
Reparti della Brigata Alpina "Tridentina"

## PROGRAMMA SABATO 28 APRILE

Ore 10.00 Apertura mostra statica di mezzi in Piazza Arcivescovile;  
Ore 16,00 Incontro con la Giunta Comunale;  
Ore 17.00 S. Messa in Duomo e deposizione della corona;  
Ore 18.00 Concerto del Coro dei congedanti della Tridentina, presso "Forum"

## PROGRAMMA DOMENICA 29 APRILE

Ore 8.00 Alzabandiera Piazza Duomo;  
Ore 9.00 Ammassamento, zona Acquarana;  
Ore 10.00 Sfilata per le vie del centro;

### Informazioni e Prenotazioni:

- UNUCI Val Pusteria Col. Bordin Renzo – tel. 3384910595 – e-mail [unucipusteria@tele2.it](mailto:unucipusteria@tele2.it)
- UNUCI Bressanone Magg. Gen. Giravamo Scorzzaro - e-mail [scorzzaro@infinito.it](mailto:scorzzaro@infinito.it)
- ANA Bressanone: Vice Presidente Bellucco Camillo tel. 3338613848 o presso la Sede in Piazza Duomo
- ANSI Bressanone: Aiutante Zampieri Paolo – tel 3403864948 o presso la Sede in Piazza Duomo
- ANA Sezione Alto Adige – Segreteria tel. 0471-279280 e-mail [ana.altoadige@virgilio.it](mailto:ana.altoadige@virgilio.it)



A.N.A. Sezione  
Alto Adige



Comune di  
Bressanone



Comando  
Truppe Alpine



Sezione di  
Bressanone

